



## **REGGENZA DELLA REPUBBLICA**

### **MESSAGGIO DEGLI ECC.MI CAPITANI REGGENTI LUCA BOSCHI E MARIELLA MULARONI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEMORIA**

Il 27 gennaio si celebra la Giornata internazionale della Memoria.

Oggi, a settantacinque anni dall'ingresso delle truppe sovietiche nel campo di sterminio di Auschwitz e a quindici anni dall'approvazione da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU della risoluzione che istituisce la ricorrenza, il mondo intero torna a confrontarsi con la Shoah. Per commemorare le tante vittime innocenti di una barbarie senza precedenti, per custodire e continuare a trasmettere alle generazioni a venire le testimonianze che i sopravvissuti hanno lasciato quale monito per il presente e per il futuro.

Il lascito di testimoni che stanno via via scomparendo impegna la collettività tutta a tener viva la memoria e a far sì che il ricordo possa stimolare conoscenza, riflessione e responsabilità.

L'orrore della Shoah, la ferita da essa aperta nella nostra cultura e nella nostra civiltà sono esperienze fondanti del nostro presente, dell'impegno che, nel dopoguerra, ha animato gli Stati d'Europa e l'intera comunità internazionale per garantire il rispetto dei diritti e della dignità di ogni essere umano e per evitare che quanto già successo possa nuovamente accadere.

Con il trascorrere del tempo, e tanto più in condizioni di diffusa incertezza, di inquietudine e di paura, c'è il rischio che le emozioni suscitate da questa giornata commemorativa cessino di essere stimolo a una conoscenza storica più approfondita, ad una consapevolezza che rappresenti un ineludibile punto di riferimento anche per il nostro agire presente, vanificando la lezione che si deve trarre da quella tragica esperienza.

Una consapevolezza che deve, pertanto, potersi tradurre in impegno per contrastare l'antisemitismo e ogni forma di pregiudizio, di intolleranza e di



## REGGENZA DELLA REPUBBLICA

discriminazione, un impegno a non restare indifferenti ogni qualvolta venga meno il rispetto nei confronti di un essere umano.

E' compito delle istituzioni pubbliche e della scuola adoperarsi non solo per evitare che su una delle pagine più tragiche e buie del secolo scorso cada l'oblio, ma anche per concorrere a promuovere quel senso di individuale responsabilità morale che, di certo, rappresenta uno dei più potenti ed efficaci antidoti contro la diffusione dell'intolleranza e dell'odio.

E' doveroso accanto al sacrificio di milioni di vittime innocenti, ricordare anche coloro che, in quei drammatici frangenti e mettendo a rischio la propria vita, seppero superare paure e difficoltà per offrire una possibilità di salvezza ad altre persone.

Certi che il loro impegno possa contribuire a rafforzare una convivenza che abbia tra i suoi irrinunciabili capisaldi il rispetto della libertà e dei diritti umani fondamentali, esprimiamo apprezzamento e gratitudine a tutti coloro che si adoperano, in questa giornata, per promuovere anche in Repubblica momenti di conoscenza e di riflessione.

*San Marino, 27 gennaio 2020/1719 d.F.R.*